

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI (Italia):
Anno Sem. Trin.
del numeri settimanali L. 1.500 2.000 2.500
ESTERO: il doppio - Un numero L. 20. arr. L. 50

C. C. Postale 1/24298 (Sped. abbonam. postale)
Direzione, Amministrazione, Redazione e Pubblicità - Via Milano, 76 - Telef. 495.501-2-3-4-5

ROMA - Quotidiano indipendente del mattino

IL DOPPIO VOLTO DELLA POLITICA SOVIETICA

Mentre propone il disarmo Kruscev minaccia la guerra

Il leader sovietico illustra ai giornalisti il piano presentato a tutti i governi del mondo nel quale è previsto un controllo sulle armi che non dovrebbe applicarsi ai paesi che «lottano contro gli oppressori» — Rinnovate le intimidazioni agli occidentali circa il problema di Berlino e ribadita la minaccia di bombardare le basi aeree alleate

Ancora insulti contro il Presidente Eisenhower

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VIENNA, 3. — Stamani, al Kremlin, Kruscev ha spiegato ai comunisti il contenuto del nuovo piano per il disarmo presentato ieri agli Occidentali. Da quanto ne risulta, secondo le notizie trasmesse dagli organi di stampa, siamo nuovamente in presenza della consueta offensiva di vertice, successiva alla burrascosa tensione del Vertice. Pacificismo, beninteso, quanto mai equivoco, subdolo e insincero, oltretutto, da una abbondante massa di contumelie, indirizzate, beninteso, ai dirigenti americani e particolarmente, offensivo per Nixon e per lo stesso Eisenhower, verso il quale Kruscev ha manifestato disprezzo e commiserazione. Specializzato nella diplomazia delle parole e degli insulti, il leader sovietico ha annunciato in questa occasione fatto sfoggio di vocaboli e di immagini più consone alla bettola che all'ambiente diplomatico e giornalistico. Kruscev ha cominciato con l'affermare che la responsabilità del fallimento del vertice ricade interamente sugli occidentali. Niente di nuovo, quindi, su questo argomento, ormai divenuto un ritornello di cui Kruscev non può fare a meno, da quando, a Parigi, si è trovato

progetto Kruscev ha parlato di un'operazione in tre tempi: 1) Eliminazione di tutti gli ordigni che possono trasportare sui bersagli armi atomiche e ad idrogeno. Ciò dovrebbe neutralizzare gli attacchi di sorpresa. Il sorvolo del territorio altrui non sarà più azione di spionaggio — dice Kruscev — e si avrà in pratica l'applicazione del cosiddetto «divieto aperto». A questo punto conviene precisare che gli ordigni capaci di trasportare armi atomiche e nucleari, possono essere facilmente occultati, in un paese il cui regime e beninteso di Kruscev, come vedremo in seguito, intende limitare, proprio in nome di un principio squisitamente comunista, quello di non rinunzia-

re alla rivoluzione mondiale tramite il sovvertimento dei paesi non comunisti. Kruscev è poi passato alla fase successiva: 2) Estensione delle funzioni del organo di controllo, con l'abolizione delle armi nucleari vere e proprie, degli eserciti, e di tutti gli altri strumenti attivi della guerra. A questo punto Kruscev ha precisato che il Consiglio di Sicurezza dovrebbe disporre di un organo di polizia e qui ha dovuto scoprire le batterie. Non certo per ingenuità e tantomeno in omaggio ai suoi principi dell'autodeterminazione di popoli, Kruscev ha detto che «tali reparti dovrebbero essere usati esclusivamente per il mantenimento della pace tra le Nazioni non per la repressione contro i popoli che lottano per la loro indipendenza e il progresso sociale, né per interventi degli affari interni degli Stati». In tal modo, ad esempio, l'ONU non dovrebbe occuparsi di quello che succede nel Tibet dove, secondo Kruscev, il popolo si starebbe battendo per la propria indipendenza, quando tutti sanno che la Cina comunista ha messo a fer-

Il Consiglio dei Ministri approva numerosi provvedimenti

Le nuove norme sui passaporti — Una nota di variazione al bilancio per assistere le popolazioni colpite dalle recenti calamità — Morotei e fanfaniani, ignorando il frontismo del P.S.I. vogliono un centro-sinistra appoggiato e ricattato da Nenni

Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri pomeriggio alle 18 al Viminale ed ha approvato, in due ore di seduta, una serie di provvedimenti tra i quali una nota di variazione al bilancio dell'esercizio in corso per lo stanziamento di fondi straordinari destinati a provvidenze in favore delle popolazioni colpite dalle recenti calamità. E' stato inoltre approvato il DDL sulla nuova disciplina dei passaporti, nel testo deliberato dal Senato. Il provvedimento porta da uno a cinque anni la validità del documento e semplifica le modalità per le domande e per il rilascio. In attesa che la nuova disciplina sia approvata dal Parlamento, il Consiglio ha ritenuto di ripristinare, in via amministrativa, l'efficacia triennale dei passaporti, salvo il pagamento della tassa di concessione governativa, secondo le istruzioni che verranno impartite dal ministro delle Finanze. E' stato pure approvato il provvedimento relativo al conferimento all'ammasso del grano per l'anno in corso; è stato confermato al riguardo il prezzo del 1959, mentre il quantitativo globale d'ammasso è

per il Tesoro on. Taviani, è stata approvata una nota di variazione al bilancio 1959-60: la nota comporta una variazione nella spesa in aumento per 68 miliardi 893 milioni e una corrispondente variazione nella entrata. Fra le maggiori spese sono compresi: 16 miliardi per i provvedimenti del Piano; 2 miliardi e 700 milioni riguardanti il fondo per le calamità; 3 miliardi e 123 milioni riguardanti il Ministero del Lavoro (cantieri di lavoro); un miliardo di contributo straordinario all'ONMIL; un miliardo di contributo A.T.; 650 milioni per il credito al turismo e provvidenze per il turismo. Il Consiglio, su proposta del ministro per l'Agricoltura e Foreste ha quindi fissato il contingente di ammasso del grano di produzione 1960, in dieci milioni di quintali, di cui otto di tenero e due di "du-

ro". I prezzi di conferimento rimangono invariati. Nonostante la riduzione di due milioni di quintali di grano tenero a portata contingente di ammasso, la stabilità del prezzo del grano continuerà ad essere efficacemente assicurata. E' infatti in corso di approvazione un disegno di legge con il quale viene concesso un contributo dello Stato proiettato nelle spese di finanziamento e di gestione dell'ammasso volontario del grano, in attuazione dell'articolo 15 della legge del 22 gennaio 1957, con il quale è stata fissata una progressiva riduzione dell'ammasso per contingente. Il Consiglio ha approvato quindi i seguenti provvedimenti: su proposta del ministro del Consiglio dei Ministri un disegno di legge che prevede un aumento da 115 a 300 milioni del contributo dello Stato per la diffusione della cultura italiana all'estero. Le maggiori provvidenze sono dirette soprattutto a mantenere e a incrementare il movimento ascendente della nostra esportazione libraria, che nonostante la forte concorrenza straniera è aumentata dal 1953-54 al 1957-58 da 350 milioni a oltre 3 miliardi e mezzo. Una dichiarazione dell'on. Michellini sul Congresso del MSI. Il Segretario Nazionale del MSI on. Michellini conversando con i giornalisti a Montecitorio, si è detto soddisfatto dell'esito dei primi congressi provinciali svoltisi domenica 29 in preparazione dell'assemblea nazionale del partito. «I primi congressi — ha detto on. Michellini ad un redattore dell'agenzia ARI — sono stati animati nel condividere la politica della direzione che è quella che echeggia nella mozione unitaria che è stata introdotta come base di discussione a tutte le istanze periferiche del partito. L'on. Michellini ha anche sottolineato che dal congresso di Milano del 1957 ad oggi il partito è andato ricostituendo la propria integralità unitaria con la totale scomparsa delle correnti. Vi sono soltanto delle staminate di pensiero che però non incidono sui caratteri unitari del dibattito che si aprirà a Genova il 2 luglio». Come si ricorderà — nota l'agenzia romana — al congresso di Milano del 1957 il partito apparve nettamente diviso in due: da una parte la corrente di Michellini che poi ebbe la maggioranza e dall'al-

LA DOCCIA SCOZZESE DI K



La doccia scozzese di K... (The Scottish shower of K) - A satirical cartoon depicting a man being washed in a tub. The tub is labeled 'io vi seppellirò' (I will bury you), and the man is being offered a glass labeled 'Vi offro la pace' (I offer you peace). The cartoon is signed 'K'.

Grande colloquio tra piccoli uomini

Il giornale ufficiale della Democrazia Cristiana — che da qualche tempo a questa parte sta dimostrando di essere diventato il giornale personale del Segretario della Democrazia Cristiana — ha pubblicato ieri un articolo di fondo sulla conclusione del comitato centrale del partito socialista, un articolo di fondo che ha il merito indubbio di essere più interessante del documento socialista, dello squallido documento dell'immobilità e delle contraddizioni del PSI. Mentre, infatti, tutti sanno che il comitato centrale del PSI non ha concluso nulla, e che la mozione approvata è la mozione di dedica di un partito che ha una paura matta di disancorarsi dalle posizioni comuniste ed ha nel contempo una voglia matta di partecipare al banchettato democristiano. Il comitato di fondo del «Popolo» dimostra che tra la segreteria nazionale della DC e la segreteria nazionale del PSI è ormai in atto un vero e proprio «gioco delle parti». Moro e Nenni, temperamenti diversissimi, forse i più diversi che possano immaginarsi sulla scena politica italiana, hanno finito per non di estrema in settimana dalle polemiche ad effetto. Moro vuole portare il partito a sinistra senza perdere per strada una metà del partito. Nenni vuol portare il partito al centro senza perdere una metà del partito. Per questo, Moro e Nenni, in questa occasione, hanno parlato di «colloquio» tra piccoli uomini. Moro fa comodo a Nenni, perché un altro segretario della DC, qualunque altro segretario — forse lo stesso — potrebbe di PSI condizioni ben più onerose e imposterebbe il dialogo con ben altra capacità dialettica. Nenni fa comodo a Moro, perché soltanto Nenni è capace di imbrogliare le carte socialiste in maniera da giu-

G. M. ANGIOY